

Comune Iervolino minimizza, Fi teme il peggio

Voragine nel bilancio

Napoli a rischio dissesto

Non parla di «voragine» né di «disastri», ma solo di «situazione difficilissima». Ruso Russo Iervolino «corregge» l'assessore al Bilancio, Riccardo Realfonzo, che ha parlato di «sprechi, consulenze inspiegabili» e molto altro che rendono difficile la stesura del Bilancio 2009. Ma soprattutto, parla di eredità difficile, riferendosi all'assessore Cardillo, suo predecessore (ma sempre con la Iervolino sindaca). Molto critico con Realfonzo il presidente del Consiglio comunale, Impegno: «Se la situazione è grave come dice riferisca in Consiglio e non arrivi con un bilancio già chiuso». Mentre Michele Saggese, presidente del Collegio dei revisori, lamenta di non aver avuto finora «accesso ad alcun atto ufficiale sul prossimo bilancio». E Varriale (FI) afferma: «Realfonzo fa propaganda, siamo al dissesto. E al Comune arriverà un commissario».

Iervolino a Realfonzo: «Nessun disastro»

Indagine «Civicum»: per ogni napoletano 366 euro di debiti dalle Partecipate

Dopo l'allarme dell'assessore al Bilancio, interviene la sindaca ma monta la tensione in Consiglio comunale

NAPOLI — Quando Rosa Russo Iervolino ha letto l'intervista di Riccardo Realfonzo sul *Corriere del Mezzogiorno* ha fatto un salto sulla sedia. Riferendosi ai conti del Comune di Napoli, l'assessore al Bilancio ha sostenuto di aver ereditato «una situazione al limite dell'insostenibile», dicendo che «quel che ne esce è una voragine», e rimarcando «sprechi, consulenze inspiegabili, cda che non servono, spese dirigenziali fuori controllo». Frasi che la prima cittadina avrebbe voluto non leggere. Ma la Iervolino è stata costretta a metabolizzare subito la rabbia per non aprire altri fronti polemici. Anche se una precisazione a Realfonzo non ha voluto e potuto non farla: «Non ci sono disastri ma

una situazione difficilissima», ha detto Iervolino che ha parlato di «sindrome da prebilancio che genera sempre del nervosismo», rinviando però ogni discussione a quando il documento contabile 2009 sbarcherà in Consiglio. Chi le sta vicino, giura però che i riferimenti al passato, un passato che vedeva sempre lei sulla poltrona più importante del Comune, non le sono andati giù. «Ma perché Realfonzo dica certe cose chiedetelo a lui, non mi faccio interprete del pensiero di altri». Molto più dure, invece, altre posizioni. Come quella del presidente del Consiglio comunale, Leonardo Impegno, che, nero su bianco, a Realfonzo ha detto: «Il Consiglio comunale, che deve approvare il Bilancio di previsione, non può essere semplice spettatore delle esternazioni a mezzo stampa dell'assessore al Bilancio». «Se la situazione finanziaria del Comune è disastrosa, come dice Realfonzo, deve riferire al Consi-

glio, il prima possibile, sia i dati quantitativi che le linee di intervento che la giunta proporrà. Il Consiglio, infatti, deve essere messo in condizione di comprendere la reale situazione dei conti. E non è pensabile che i Consiglieri possano trovarsi a discutere di una proposta "chiusa" senza aver avuto l'opportunità di acquisire per tempo le informazioni necessarie». Critico anche Michele Saggese, presidente del Collegio dei revisori del Comune, che lamenta di non aver avuto finora «nessun documento, nessuna informazione relativa al bilancio preventivo». Saggese ricorda che «il collegio ha anche chiesto informazioni, ma i servizi sono molto abbottonati». In ogni caso Saggese condivide l'analisi disastrosa di Realfonzo, andando forse anche oltre: «Sono preoccupato come l'assessore che questo Bilancio vada in porto, del resto Realfonzo parla di cose ma il collegio ha già ripetutamente evidenziato

in passato». Il commercialista scende nel dettaglio di alcune note dolenti del Bilancio di cui Realfonzo non ha parlato: «Penso al problema del Patrimonio e delle multe: il primo, non ha alcuna redditività, anzi è un costo. Mentre la riscossione è molto scadente». Il presidente dei sindaci riferisce un dato: «Nel 2007 siamo arrivati intorno al 30 per cento delle riscossioni, ed è l'ultimo anno di cui abbiamo dei dati ufficiali. In pratica, su 70 milioni, ne sono stati riscossi circa 20. E ora circolano voci di diverse decine di milioni di multe già prescritte che verranno però conteggiate solo nel consuntivo 2008». Dalle parole ai fatti: «Il collegio — annuncia Saggese — chiederà a Realfonzo la predisposizione di un bilancio preconsuntivo da abbinare al preventivo, in modo da verificare la congruità delle voci».

Capitolo a parte merita Napoli Servizi, la Partecipata da oltre 1500 dipendenti che l'assesso-

re sostiene debba «funzionare meglio», ma che non intende privatizzare. La direzione della società ha diffuso una nota in cui annuncia che chiuderà il bilancio 2008 con un utile di 2 milioni. «Ma l'utile di bilancio di Napoli Servizi è una cosa, il costo per il Comune invece è un altro. Presumo quindi che l'uti-

le si riferisca a risparmi rispetto ai conferimenti dell'amministrazione. Del resto, il socio e committente unico di Napoli Servizi è solo il Comune». A Realfonzo arrivano attacchi anche dai consiglieri comunali del Pd, Benincasa, Montemarano e Verde, che dicono: «Dal nuovo assessore, invece di un

costante protagonismo sulla stampa, che finisce per criticare ed indebolire il sindaco che lo ha nominato e l'amministrazione di cui egli stesso fa parte, ci saremmo aspettati e continuiamo ad aspettare proposte concrete in mancanza delle quali farebbe meglio a passare la mano».

Intanto, uno studio di Mediobanca per conto della Fondazione Civicum rivela come ogni napoletano abbia 366 euro di debiti riferibili ai debiti della Partecipate comunali, oltre ad essere il Comune col peggior giudizio nella qualità dei servizi pubblici offerti.

Pa. Cu.



L'assessore **al Bilancio**

Realfonzo al Corriere del Mezzogiorno:
«Eredito una situazione al limite del sostenibile, ho ereditato un bilancio che si è dimostrato una voragine»



La sindaca **di Napoli**

Iervolino in replica all'assessore:
«Non ci sono disastri ma c'è una situazione difficilissima. Esiste una sindrome del prebilancio che crea sempre nervosismo»

145

Sono in milioni di euro, **i minori trasferimenti** di risorse verso il Comune di Napoli nel 2009

